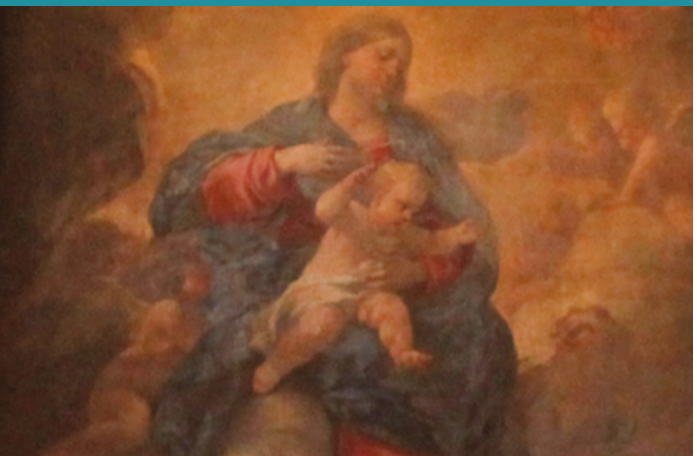
# santamariacapuavetere

Visitare Santa Maria Capua Vetere vuol dire compiere un viaggio nel tempo alla scoperta dei mille volti di una città la cui cultura e la cui storia hanno radici profonde.
Crocevia di popoli e culture diverse, nonché teatro di eventi storici importanti, Santa Maria Capua Vetere è uno scrigno di rara bellezza. "Altera Roma", l'altra Roma: così la chiamò Cicerone nel I secolo a.C. Era probabilmente la più grande città d'Italia nel IV secolo a.C. Venne prima distrutta a seguito di incursioni vandaliche e nell'841 d.C., dopo oltre 16 secoli di storia, fu preda dei saraceni. L'Antica Capua fu anche il luogo d'origine della rivolta dei gladiatori capeggiati da Spartaco. Vi era infatti, un'importante Scuola gladiatoria e, nell'Anfiteatro Campano si svolgevano magnifici combattimenti apprezzati da spettatori provenienti da ogni parte dell'impero.

*Visiting Santa Maria Capua Vetere means taking a journey through time and discover the thousand faces of a city whose culture and history is really extraordinary.*
*Crossroads of different peoples and cultures, as well as the theater of important historical events, Santa Maria Capua Vetere is a city of rare beauty. "Altera Roma", the other Rome: Cicero called it in the 1st century b.C. It was probably the largest city in Italy in the 4th century b.C. It was firstly destroyed by Vandalic raids and later by Saracens in 841 AD, after more than 16 centuries of history. The Ancient Capua was also the place of origin of the largest slave rebellion of the Roman Republic, headed by Spartacus.*
*In fact there was an important School of Gladiators and amazing and bloody fightings took place, in the Amphitheater. People from all over the Roman Empire came to admire them.*

## info&contatti
## *info&contacts*


(+39) 0823 81 31 79
(+39) 0823 81 31 75
www.comune.santa-maria-capua-vetere.ce.it

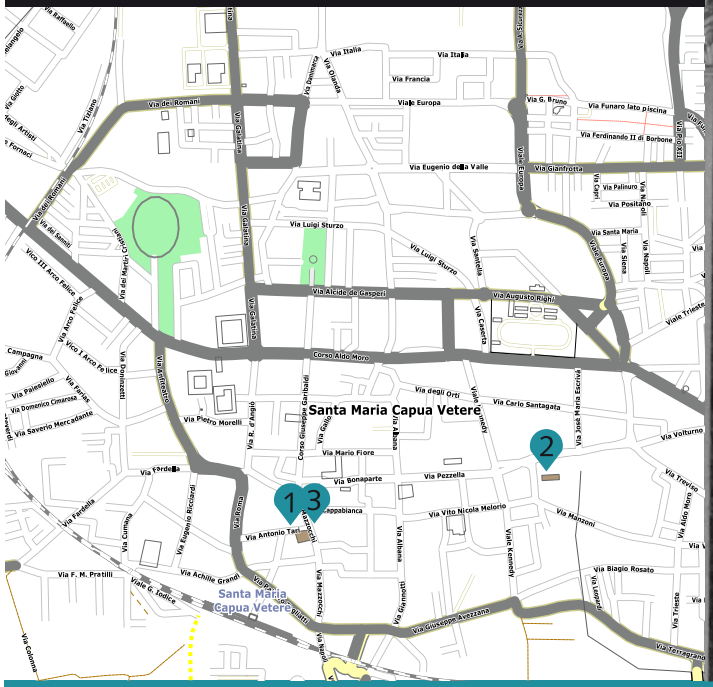



## comearrivare
## *howtoarrive*

**in auto** *by car*
Da Sud: A/3, uscita Caserta sud, seguire A/30, uscita Santa Maria C. V.
Da Nord: seguendo l'A/1- uscita Santa Maria Capua Vetere.

**in treno** *by train*
Linea ferroviaria: Roma – Capua; Napoli- Capua

**in aereo** *by plane*
L'aereoporto più vicino è quello di Capodichino a Napoli




1. Basilica di S. Maria Maggiore/ *Basilica of S. Maria Maggiore*
2. Chiesa degli Alcantarini/*Church of Alcantarini*
3. Statua dell'*Assunta*/*Statue of Assumption*

## laricettatipica

La "minestra maritata" (dall'*unione* tra carne e verdura) è una delle ricette più nobili e antiche della tradizione locale, ed è immancabile sulle tavole in occasione delle feste comandate, Natale e Pasqua. Figlia della "fame", si preparava con verdure anche spontanee e con gli scarti della carne. Il risultato era una minestra un po' grassa ma molto nutriente. La versione attuale prevede l'utilizzo di carni più magre e di ortaggi facili da reperire. Il procedimento non è complicato, ma richiede tempo e pazienza, specialmente per quel che riguarda le verdure, che devono essere preparate singolarmente. Gli ingredienti previsti dalla trazione sono: scarola, verza, broccoli neri, cicoria, bietola, borragine, "torzelle" (pianta simile al cavolo selvatico), carne di manzo, salsiccia piccante "purmone", carne di maiale salata, sedano, carote, cipolla.

Dalla Tradizione Popolare.



# spiri tual mente

## ipercorsideltempo

santamariacapuavetere

## La Basilica di Santa Maria Maggiore o Duomo

La tradizione racconta che San Pietro, diretto a Roma e proveniente da Antiochia, dopo una sosta a Napoli sarebbe arrivato a Capua dove consacrò vescovo Prisco (uno dei 72 discepoli di Cristo), affidando a lui la cura della nascente comunità della chiesa Capuana. San Prisco fu martirizzato nel 64 d.C. e da allora decine di martiri gettarono le fondamenta delle prime comunità cristiane di questa antica terra. Non a caso si svolse a Capua il Concilio Mariano del 391- 392 e in occasione del XVI centenario, Giovanni Paolo II, il 24 maggio 1992 volle celebrare con la sua solenne visita. Sembrerebbe che in una notte del 787 lo stesso Carlo Magno, allora re dei Franchi, abbia pernottato nella Chiesa di S. Maria maggiore prima di procedere alla volta di Benevento per punire Arechi, colpevole di ribellione. Il principe fu salvato per intercessione del vescovo di Capua e dei vescovi delle vicine diocesi. Nell' 841 in seguito alla quasi totale distruzione della città eseguita da bande di saraceni assoldate da Radelchi, la popolazione superstite restò aggregata alla chiesa di S. Maria Maggiore, e lentamente la città si ricostituì intorno alle basiliche cristiane. Il culto e la devozione costituivano all'epoca sostegno e protezione per la città e per la sua popolazione. Con il periodo Angioino il casale di S. Maria Maggiore cominciò ad acquistare una certa preminenza rispetto ad altri casali di Capua (città rifondata nell'856 dai Longobardi sull'antica Casilinum). Infatti re Roberto, detto il Saggio, nacque a Santa Maria nel 1278 e fu battezzato l'anno dopo nella chiesa di S. Maria Maggiore.

## The Basilica of 'Santa Maria Maggiore' or 'Duomo'

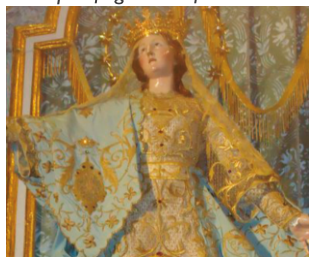
*Tradition tells that St. Peter, bound for Rome and coming from Antioch, after a stop in Naples would arrive in Capua where he consecrated bishop Prisco (one of the 72 disciples of Christ), entrusting him with the care of the emerging community of the Capuana church. San Prisco was martyred in 64 AD Since then, dozens of martyrs laid the foundations of the first Christian communities of this ancient land. It is not by chance that the Marian Council of 391-392 took place in Capua and on the occasion of the 16th centenary, John Paul II, on 24 May 1992 wanted to celebrate it with his solemn visit. Even St. Ambrose of Milan defined this town Portum Tranqullitatis. One night of the year 787, Carlo Magno, then King of the Franks, would remain in the church of S. Maria Maggiore, while going to Benevento in order to punish its prince Arechi , guilty of rebellion. The prince was saved by the intercession of the bishop of Capua and the bishops of the neighbouring dioceses. In 841 after the almost total destruction of the town carried out by Saracen bands hired by Radelchi, the surviving population remained aggregated to the church of S. Maria Maggiore, and slowly the city reconstituted around the Christian basilicas. Worship and devotion became support and protection for the town and its population. With the Angevin period the borough of S. Maria Maggiore began to acquire a certain pre-eminence compared to other hamlets of Capua (a city refounded in 856 by the Longobards on the ancient Casilinum). In fact King Robert, called the Sage, was born in S. Maria in 1278 and was baptized the following year in the church of S. Maria Maggiore.*

## La festa della Madonna Assunta

La Festa della Madonna Assunta, le cui origini affondano nel lontano V Secolo, ha raggiunto un profondo radicamento nella tradizione popolare. La scrittrice napoletana Matilde Serao, nella sua novella "Non Più" edita nel 1885, scrive: *"La piazza del Mercato, grandissima, riboccava di gente[...]. Sui balconi illuminati a palloncini colorati, la borghesia e l'aristocrazia samaritana faceva gli onori dell'Assunzione alla borghesia e all'aristocrazia di Caserta e di Capua [..]. Intanto, uno sparo di mortaretti annunziò che lo spettacolo cominciava: una delle macchine principiò ad ardere, a tre colori, a girandole roteanti, a razzi [...]. Ma dopo aver applaudita la fontana di fuoco si fece nella folla un grandissimo silenzio. L'ultimo pezzo cominciava. Nella piazza il popolo era inginocchiato, pregando, acclamando la Bella Mamma Assunta in cielo"*. Per ottenere, sull'intera popolazione, la protezione e la benedizione della Vergine Santa, il simulacro era portato in processione, da tutte le congreghe della città, che percorrevano il Corso per tutta la sua lunghezza: dal Duomo arrivava alla Villa e vi faceva ritorno, trattenendosi nella piazza illuminata da mille luci e riempita dal brusio della folla in attesa dello spettacolo dei fuochi pirotecnici allestiti per onorare Maria Santissima. La tradizione resta a tutt'oggi immutata ed ogni anno rinnovata con fede ed entusiasmo con un programma religioso nei primi quindici giorni del mese di Agosto.

## The Celebration of the Assumption of The Virgin

*The Celebration of Our Lady of the Assumption, whose origins date back to the V Century, has reached deep roots in the popular tradition. According to this tradition, Mary, the Mother of Jesus, having completed the course of her earthly life, was transferred to Heaven with both her soul and body: that is, she was "taken up" in heaven. In Santa Maria Capua Vetere the Blessed Virgin is celebrated on August 14, the day when the solemn procession of the Simulacrum (donated to the University in 1836 by King Ferdinando II) takes place. This representation symbolizes the Assumption to heaven and the participation of the Virgin in the final victory of her Son over sin and death and symbolically ends with the well-known fire of the Campanile del Duomo. In 1452 King Alfonso I of Aragon assisted in the sacred function, having his flags unfurled in the Church of S. Maria Maggiore. The Neapolitan writer Matilde Serao, in her novel "No More" published in 1885, well describes the great honors and devotion dedicated to the Virgin during this celebration when the statue was carried in procession by all the covens of the town among a crowd of people and in a triumph of lights and fireworks.*







## La Chiesa e Cimitero degli Alcantarini

La Chiesa, intitolata a San Bonaventura, si trova all'interno del complesso demaniale che attualmente ospita i beni culturali della Città (Archivio Storico, Biblioteca Comunale e Museo Civico) e che fu Convento degli Alcantarini. Prima che il convento fosse completato, il viceré marchese di Los Velez (1677) volle che esso fosse intitolato a S.Bonaventura, per il quale nutriva particolare devozione. Commissionò, inoltre, una tela a Luca Giordano (circa 1690), tuttora all'interno della chiesa del convento, che ospita un cimitero sotterraneo con sepolture a seduta.

## The Church and the 'Alcantarini' Cemetery

*The Church, dedicated to San Bonaventura, is located within the state-owned complex that at present hosts the cultural heritage museum of the City (Historical Archive, Municipal Library "Pezzella" and Civic Museum) once the Convento degli Alcantarini. Before the convent was completed, the viceroy Los Velez (1677) wanted it to be named after St. Bonaventure, he was particularly devoted to. He also commissioned a painting to Luca Giordano (about 1690), which is still admired in the convent church, which contains an underground cemetery with chair burials.*

## La statua dell'Assunta di Antonio Migliorini

La statua di Maria SS.ma Vergine Assunta in Cielo fu commissionata allo scultore Antonio Migliorini, al quale l'Università pagò un compenso per l'esecuzione di 300 ducati d'oro. La Madonna è rappresentata come una giovanetta, dalle delicate e vaghissime fattezze, che con un braccio proteso verso l'alto e uno rivolto verso il basso, volge lo sguardo al Cielo, verso il quale si accinge circondata di nuvole ed attorniata da puttini e cherubini. La scultura è interamente realizzata in legno di olmo, decorato alle estremità delle gambe, delle braccia e del volto. Il nuvolato fu realizzato in cartapesta decorata con polvere bianca ed azzurra di lapislazzuli.

## The statue of the Assumption of the Virgin

*The statue of the Assumption of the Virgin was commissioned to the sculptor Antonio Migliorini, who was paid a fee of 300 gold ducats by the University. The Virgin is represented as a young girl, with delicate and very vague features, with one arm reaching upwards and one downwards, while turning her gaze to Heaven surrounded by clouds and by cherubs. The sculpture is entirely made of elm wood, decorated at the ends of the legs, arms and face. The cloud was made of papier decorated with white and blue lapis lazuli powder.*